



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA DEL CALICE"

VIA DEL CALICE 34/I - 00178 ROMA - Tel. 06/7188500 - Fax 06/71299259

C.F. 97713080584- C.M. RMIC8GF005

e-mail: rmic8gf005@istruzione.it - PEC istituzionale: rmic8gf005@pec.istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

PRIMASEZIONE
ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica Nome Istituto Comprensivo Via del Calice”

Codice meccanografico RMIC8GF005

Responsabile del Piano (DS)

Cognome e Nome: Consoli Gianluca

Telefono 06/7188500

Email rmic8gf005@istruzione.it

Referente del Piano

Funzioni Strumentali POF

Comitato di Miglioramento

Funzioni Strumentali

Docenti responsabili dell'autoformazione

Docenti responsabili dei progetti del PDM

Docenti responsabili progetti annuali

Durata dell'intervento in mesi:

Periodo di realizzazione: da 15/01/2016 a 31/12/2018

SECONDA SEZIONE

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

Il comitato di miglioramento è stato pensato in funzione del coinvolgimento sia di una componente dei docenti sia di una componente dei genitori. In particolare ne fanno parte i docenti che ricoprono le funzioni strumentali, cui il Collegio dei Docenti ha assegnato il compito di elaborazione e progettazione del RAV; ne fanno altresì parte i docenti responsabili dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa annuale e triennale ed infine tutti i docenti in organico di fatto che periodicamente discutono il PdM in assemblee preparatorie e di verifica preliminari alle delibere da parte del Collegio dei Docenti. Partecipa al comitato di miglioramento anche il Comitato genitori che interviene nella valutazione del PdM per quello che riguarda la elaborazione dei contenuti e la verifica della sua attuazione.

RELAZIONE TRA RAV EPDM

In riferimento agli esiti dell'autovalutazione e specificamente rispetto agli ambiti legati ai risultati nelle prove standardizzate, al curricolo, alla progettazione e alla valutazione, l'Istituto ha stabilito come prioritari i progetti mirati al recupero e al potenziamento negli ambiti disciplinari fondamentali, in coerenza con la scelta di perseguire una didattica effettivamente inclusiva.

L'Istituto ha inoltre ritenuto necessario investire maggiormente nel potenziamento delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza, considerandole requisiti fondamentali non solo per lo sviluppo personale, ma anche per il conseguimento delle altre competenze chiave. Si prevede quindi l'adozione di criteri condivisi e fondati su indicatori e questionari che possano favorire l'individuazione delle eventuali criticità dei metodi finora adottati.

Le indicazioni contenute nel RAV quanto a priorità, traguardi e obiettivi stabiliscono pertanto come preminenti le seguenti esigenze:

(1.4 risorse professionali; 3B.6 sviluppo e valorizzazione risorse umane) Monitoraggio delle competenze dei docenti, in particolare nell'uso delle nuove tecnologie e nella didattica pedagogia inclusiva. Formazione dei docenti nell'uso degli strumenti multimediali- anche in autoformazione.

(2.1 risultati scolastici): potenziamento inclusione degli alunni BES culturali, linguistici, socio-economici.

(2.2 risultati nelle prove standardizzate nazionali – 5 priorità e traguardi) Favorire una significativa e rilevabile tendenza di miglioramento nelle prove standardizzate nazionali come effetto del combinato di iniziative di recupero e potenziamento, del miglioramento nel curricolo d'istituto, dell'assegnazione dell'organico potenziato.

(2.3 esiti competenze chiave e di cittadinanza – 5 priorità e traguardi). Integrare l'osservazione con metodi di valutazione oggettivi, basati su specifici indicatori e questionari dedicati.

(3A.1: Curricolo, progettazione e valutazione - 5 obiettivi/area di processo). Migliorare la definizione dei profili di competenza per discipline e per anni di corso, anche delle competenze trasversali, e migliorare i criteri di valutazione comuni in modo da rendere il curricolo d'istituto un efficace strumento di lavoro. Raggiungere questo obiettivo attraverso lo strumento della programmazione periodica comune e dell'istituzione di dipartimenti nella scuola sec di primo grado. Integrare la programmazione periodica comune per classi parallele (e dipartimenti) con prove strutturate per classi parallele, individuando criteri comuni per la correzione. Potenziare le iniziative di recupero delle discipline e degli ambiti fondamentali.

(3A.4 – 5 obiettivi/area di processo) Ampliare le pratiche di continuità verticale, anche con momenti centrati sulle competenze sociali, civiche e di cittadinanza, e sostenere il progetto di orientamento.

INTEGRAZIONE TRA PIANO EPOF

Il PdM e il RAV sono coerenti con il PTOF e costituiscono con esso la carta identitaria dell'Istituto.

Il PTOF ha recepito gli esiti dell'autovalutazione e ha previsto le necessarie iniziative didattiche e attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa, curriculari ed extracurriculari, indirizzate prioritariamente secondo le seguenti modalità, aree, obiettivi:

Scuola sec I grado

Recupero e potenziamento in italiano, matematica e inglese

Scuola primaria

Area formativa recupero/potenziamento italiano, matematica, inglese

Area espressione culturale e alfabetizzazione artistica e motoria

Scuola dell'Infanzia

Area coscienza di sé, espressività, motricità.
 Comune ai tre ordini di scuola:
 Inclusione
 Competenze trasversali sociali, civili e di cittadinanza
 Competenze digitali

Alla luce delle suddette modalità, aree, obiettivi si realizzeranno azioni volte a conseguire i seguenti scopi:
 potenziamento del curricolo d'Istituto sia in senso verticale sia in senso orizzontale;
 progettazione di unità di apprendimento con criteri di valutazione comuni;
 progettazione di prove d'Istituto per classi parallele, con valore formativo
 progettazione di iniziative di recupero/potenziamento negli ambiti fondamentali;
 arricchimento delle pratiche di continuità;
 incremento delle attività di *peereducation*;
 piano di miglioramento delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza (tra cui anche educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere – commi 10 e 12 L. 107/2015), da verificare con questionari dedicati, da somministrare in ingresso e in uscita agli alunni e ai docenti.
 incremento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della didattica laboratoriale;
 piano di formazione-aggiornamento finalizzato ad arricchire i profili professionali e implementare le competenze del corpo docente, soprattutto in riferimento all'ambito dell'inclusione e delle nuove tecnologie.

QUICKWINS

Quickwins	Responsabili	Obiettivi	Risultati raggiunti
Individuazione docenti responsabili delle tre aree per l'autoformazione	Dirigente Scolastico	Promuovere l'utilizzo di risorse interne per la formazione dei docenti nell'ambito della progettazione didattica, dell'utilizzo delle tecnologie, della inclusione.	Nomina di tre docenti incaricati di progettare la formazione dei docenti.
Rilevazione competenze docenti	F.S. Nuove tecnologie	Censire all'interno del corpo docente le carenze soprattutto nell'ambito delle competenze digitali per progettare incontri di formazione.	Predisposizione di un questionario rivolto a tutti i docenti per la rilevazione delle competenze.
Incontro di autoformazione sulla progettazione delle UdA	F.S. POF	Condividere nuovi metodi e linguaggi per la progettazione di una didattica per competenze e utilizzare un unico modello di UdA.	Realizzazione di incontri di formazione sulla progettazione per unità di apprendimento e approvazione di un modello comune di UdA.

ELENCOPROGETTI

1. Potenziamento Curricolo d'Istituto e programmazione didattica per Unità di Apprendimento
2. Prove per classi parallele
3. Iniziative di recupero/potenziamento negli ambiti fondamentali
4. Arricchimento delle pratiche di continuità e *peereducation*
5. Miglioramento delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza
6. Autoformazione dei docenti nell'uso delle TIC nella didattica allo scopo dell'inclusione

I PROGETTI DELPIANO

Progetto n. 1

Titolo del progetto: *POTENZIAMENTO CURRICOLO DI ISTITUTO
E PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PER UNITÀ DI APPRENDIMENTO*

Responsabile del progetto: Inss. responsabili della formazione del personale docente relativamente alle aree della didattica e dell'inclusione

Data prevista di attuazione definitiva: dal mese di marzo 2016
al mese di ottobre 2018

Livello di priorità: *Molto alta*

Riferimento a sottocriteri del CAF

Critero 3: PERSONALE
3.1. *Potenziare le risorse umane in modo coerente con le politiche e le strategie.*
3.2 *Identificare, sviluppare ed utilizzare le competenze del personale allineando gli obiettivi individuali a quelli dell'istituzione.*
3.3 *Coinvolgere il personale attraverso lo sviluppo del dialogo e dell'empowerment.*

I componenti del Gruppo di progetto 1) **Giovannetti Federica** (responsabile formazione area inclusione)
2) **Randazzo Giulia** (responsabile formazione area didattica)

Fasi di PLAN-DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il progetto vuole essere una prima proposta di intervento per affrontare le difficoltà nella definizione di una progettazione condivisa di Istituto, che tenga conto sia della libertà di insegnamento dei docenti e delle loro competenze, sia dell'irrinunciabile continuità didattica che va offerta agli allievi del primo ciclo per promuovere un apprendimento efficace.

Il progetto mira a potenziare le occasioni di comunicazione significativa tra i docenti dei tre plessi, coinvolgendoli in prima persona nella rielaborazione del curricolo d'Istituto, nonché nella sperimentazione di pratiche significative da documentare in un'apposita banca dati. Saranno attivati laboratori di recupero e laboratori di potenziamento delle competenze nel campo della progettazione educativo - didattica, che avranno tra gli altri scopi l'elaborazione di format condivisi dei principali documenti di progettazione (UdA; PEI; PDP; etc.). Le azioni di recupero sono da intendersi come obbligatorie, mentre le azioni di potenziamento sono rivolte al solo personale docente che si dichiara interessato a prendervi parte.

- **OBIETTIVI A BREVE TERMINE** (per tutti gli insegnanti): iniziare a coinvolgere tutti i docenti in un cambiamento delle proprie modalità di progettazione didattica, proponendo di realizzare almeno una situazione di apprendimento sul recupero/potenziamento di una competenza chiave nel corso di ciascun quadrimestre; raccogliere tante esperienze significative di situazioni di apprendimento da inserire nel curricolo verticale (le cosiddette "buone pratiche"), che orienteranno il lavoro dell'Istituto anche in presenza di supplenti; prevedere percorsi finalizzati all'inclusione in ciascuna delle suddette situazioni di apprendimento (considerare ad esempio l'utilizzo di strategie compensative o dispensative, diversi mediatori didattici, etc.)

- **OBIETTIVI A MEDIO TERMINE** (solo per i docenti volontari): formarsi sulla progettazione per UdA attraverso lo studio individuale e collettivo, nonché sperimentare direttamente nelle proprie classi quanto appreso; iniziare a validare possibili unità di apprendimento da inserire nel curricolo verticale.

- **OBIETTIVO A LUNGO TERMINE:** realizzare un curricolo verticale e format per UdA, PEI, PDP che abbia il più ampio consenso possibile da parte dei docenti dell'Istituto, sia coerente con le teorie e sperimentazioni pedagogico-didattiche (che abbia validità scientifica), sia realmente applicabile e applicato nelle classi dell'istituto.

1. *Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

Destinatari diretti sono i docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'ICS Via del Calice. Le due aree di formazione (didattica e inclusione) coinvolgeranno tutti i docenti del team (curricolari e di sostegno).

2. Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Accertamento competenze docente nelle aree della progettazione didattica e dell'inclusione.	Output	Report di valutazione delle competenze in entrata dei docenti.	Al termine dell'attività, i responsabili della formazione hanno informazioni sufficienti a: <ul style="list-style-type: none"> • tracciare un profilo funzionale delle competenze dei docenti dell'istituto; • contestualizzare le azioni di formazione previste dal progetto alla luce dell'analisi dei dati raccolti. 	Docenti dell'istituto, eterogenei per età, background, competenze, motivazione alla formazione
	Outcome	Acquisire notizie sulle competenze dei docenti relativamente alle aree della progettazione didattica e dell'inclusione.	Al termine dell'attività, i responsabili della formazione hanno acquisito informazioni complete e funzionali su: <ul style="list-style-type: none"> • lo scarto esistente tra competenza reale, competenza percepita, competenza certificata di ciascun docente; • lo scarto esistente tra bisogno di formazione effettivo, bisogno di formazione percepito e desiderio di formazione di ciascun docente. 	
Laboratori di progettazione educativo - didattica e Laboratori di didattica speciale	Output	Curricolo d'Istituto; banca dati delle buone pratiche didattiche dell'Istituto; format condivisi dei principali documenti di progettazione (UdA; PEI; PDP; etc.)	Al termine della formazione, il collegio docenti ha acquisito competenze sufficienti e materiali operativi funzionali a: <ul style="list-style-type: none"> • progettare e attuare un curriculum verticale per competenze adeguato alle esigenze formative dell'utenza e coerente con la mission dell'istituto; • realizzare una banca dati che raccolga buone pratiche relative alla didattica per competenze sperimentate dai docenti stessi dell'istituto; • progettare e utilizzare format condivisi dei principali documenti relativi alla progettazione e valutazione didattica. 	Docenti dell'istituto, eterogenei per età, background, competenze, motivazione alla formazione
	Outcome	Miglioramento delle competenze base dei docenti relative alla progettazione educativo - didattica e all'inclusione	Al termine della formazione il docente: <ul style="list-style-type: none"> • sa rilevare le competenze in entrata dei propri allievi ed è in grado di registrarle in modo adeguato sui documenti ufficiali pertinenti; • sa costruire una progettazione annuale condivisa con il proprio <i>team</i>, con le famiglie e con il contesto sociale relativa alla classe; che tenga conto di percorsi personalizzati e individualizzati coerenti con i bisogni educativi speciali; • sa progettare e valutare situazioni di apprendimento e unità di apprendimento, che concorrano alla costruzione del curriculum di istituto; • produce autonomamente e in <i>team</i> documenti di progettazione e valutazione che tengano conto delle normative vigenti (progettazione annuale, UdA, report di valutazione delle competenze in entrata e in uscita, PEI, PDP, etc.); • sa leggere una diagnosi clinica e una diagnosi funzionale; e eventualmente contribuire alla stesura della diagnosi funzionale; • Sa costruire una progettazione condivisa con insegnanti, famiglia e contesto sociale relativa a: bambini con certificazione, DSA, BES non certificati. 	

<p>Gruppi di studio e di ricerca-azione su buone pratiche relative a: didattica generale</p> <p>didattiche disciplinari</p> <p>didattica speciale</p> <p>pedagogia speciale</p>	<p>Output</p> <p>Banca dati delle buone pratiche di didattica sperimentale dell'Istituto; eventuali articoli su riviste specialistiche</p>	<p>Al termine della formazione, i docenti coinvolti nei gruppi di studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzano una raccolta delle buone pratiche sperimentali dell'istituto; • partecipano a iniziative di formazione di rilievo nazionale per migliorare le proprie competenze; • divulgano in modo consapevole e attivo le buone pratiche sperimentali della scuola attraverso attività di comunicazione a convegni e la scrittura di articoli su riviste specializzate. 	<p>Docenti dell'istituto fortemente motivati alla formazione ed omogenei per interessi disciplinari</p>
	<p>Outcome</p> <p>Miglioramento delle competenze specialistiche dei docenti relative alla didattica generale, alle didattiche disciplinari, alla didattica e alla pedagogia speciale</p>	<p>Al termine della formazione il docente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa ricercare autonomamente buone pratiche attivate in scuole statali del territorio nazionale ed europeo e sa declinarle nella propria prassi didattica. • Sa studiare in autonomia casi clinici e riconoscere le eventuali implicazioni didattiche. • Studia e conosce buone pratiche che sostengano l'interdisciplinarietà come fondamento della didattica inclusiva. 	
<p>Sperimentazioni nelle classi</p>	<p>Output</p> <p>Programmazione condivisa di Istituto e messa in opera del curricolo verticale nella quotidianità scolastica.</p>	<p>Al termine della formazione i docenti utilizzano in modo funzionale il curricolo di Istituto e declinano nella propria prassi didattica le buone pratiche previste dallo stesso, che hanno contribuito a elaborare.</p>	<p>Docenti dell'istituto, eterogenei per età, background, competenze, motivazione alla formazione</p>
	<p>Outcome</p> <p>Miglioramento della qualità della didattica dell'Istituto e della coerenza tra le azioni progettate dai diversi docenti.</p>	<p>Al termine della formazione i docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attivano nella propria classe percorsi didattici sperimentali coerenti con le pratiche analizzate/esperate/progettate nei laboratori e nei gruppi di studio. 	
<p>Monitoraggi intermedi</p>	<p>Output</p> <p>Report di valutazione intermedio del progetto.</p>	<p>Al termine dell'attività, i responsabili della formazione hanno informazioni sufficienti a ri-orientare le azioni di formazione previste dal progetto alla luce dell'analisi dei dati raccolti.</p>	<p>Docenti dell'istituto, eterogenei per età, background, competenze, motivazione alla formazione</p>
	<p>Outcome</p> <p>Acquisire notizie sulla coerenza tra azioni progettate/obiettivi e sul gradimento delle attività.</p>	<p>Al termine dell'attività, i responsabili della formazione hanno acquisito informazioni complete e funzionali su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il rapporto (funzionale/disfunzionale) tra interventi e obiettivi; • il gradimento delle attività da parte dei docenti e il loro grado di motivazione. 	
<p>Monitoraggio finale e raccolta sistematica della documentazione prodotta dai docenti nel corso della formazione</p>	<p>Output</p> <p>Report di valutazione finale del progetto e banca dati dei documenti prodotti nel corso della formazione (format UdA, curricolo d'istituto, format PDP e PEI, etc.).</p>	<p>Al termine dell'attività, i responsabili della formazione hanno informazioni sufficienti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tracciare un nuovo e più aggiornato profilo funzionale delle competenze dei docenti dell'istituto; • pubblicare la versione definitiva del curricolo, dei format, della banca dati delle buone pratiche. 	<p>Docenti dell'istituto, eterogenei per età, background, competenze, motivazione alla formazione</p>
	<p>Outcome</p> <p>Migliorare la divulgazione delle buone pratiche dell'Istituto all'utenza e al territorio in genere; nonché la fruizione del materiale didattico da parte degli stessi docenti della scuola.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I docenti possono consultare agevolmente il curricolo, i format e la banca dati delle buone pratiche che hanno realizzato. • Discenti, genitori, altre istituzioni scolastiche e il territorio in generale possono accedere agevolmente ai documenti che gli consentono di avere una visione completa ed efficace dell'orientamento metodologico-didattico e della mission dell'Istituto. 	

FOCUS GROUP sui desideri formativi dei docenti relativi al potenziamento delle competenze didattiche	Randazzo/ Giovannetti	28 giugno 2017							X									
Restituzione dell'analisi dei dati al collegio e stesura del SECONDO REPORT	Randazzo/ Giovannetti	31 luglio 2017							X	X								
Stesura delle LINEE GUIDA DEL PIANO DI POTENZIAMENTO + REVISIONE DEL PIANO DI RECUPERO e progettazione situata delle prime azioni alla luce dell'analisi dei dati raccolti	Randazzo/ Giovannetti	31 luglio 2017							X	X								
LABORATORI di progettazione educativo - didattica (azioni di recupero)	Randazzo	13 settembre 2017											X					
LABORATORI di didattica speciale (azioni di recupero)	Giovannetti	13 settembre 2017											X					
GRUPPI DI STUDIO E DI RICERCA-AZIONE su buone pratiche relative alla didattica generale e alle didattiche disciplinari (azioni di potenziamento)	Randazzo	31 ottobre 2017											X	X				
GRUPPI DI STUDIO E DI RICERCA-AZIONE su buone pratiche relative alla didattica e alla pedagogia speciale (azioni di potenziamento)	Giovannetti	31 ottobre 2017											X	X				
SPERIMENTAZIONE NELLE CLASSI delle pratiche esperite e progettate in laboratorio e/o nei gruppi di studio e relativo monitoraggio	Randazzo/ Giovannetti + docenti supervisori individuati nel corso dei laboratori	22 dicembre 2017											X	X	X	X		
Incontri di restituzione dell'esperienza (in piccoli gruppi e in collegio) e documentazione ai fini della COSTRUZIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO	Randazzo/ Giovannetti + docenti supervisori individuati nel corso dei laboratori	5 febbraio 2018	X	X														
FOCUS GROUP sulle competenze dei docenti, monitoraggio e ri-orientamento del piano di formazione	Randazzo/ Giovannetti	30 marzo 2018		X	X													
WORKSHOP INTENSIVO di progettazione educativo - didattica	Randazzo/ Giovannetti	16 aprile 2018			X	X												
Tavoli di lavoro dei GRUPPI DI STUDIO E DI RICERCA-AZIONE	Randazzo/ Giovannetti	16 aprile 2018			X	X												
SPERIMENTAZIONE NELLE CLASSI delle pratiche esperite e progettate in laboratorio e relativo monitoraggio	Randazzo/ Giovannetti + docenti supervisori individuati nel corso dei laboratori	11 giugno 2018			X	X	X	X										
WORKSHOP INTENSIVO di progettazione educativo - didattica	Randazzo	28 giugno 2018							X									
LABORATORI di didattica speciale	Giovannetti	28 giugno 2018							X									
Tavoli di lavoro dei GRUPPI DI STUDIO E DI RICERCA-AZIONE	Randazzo/ Giovannetti	28 giugno 2018							X									
FOCUS GROUP conclusivi e sommistrazione dei questionari finali	Randazzo/ Giovannetti	28 giugno 2018							X									
Restituzione dell'analisi dei dati al collegio e stesura del TERZO REPORT	Randazzo/ Giovannetti	31 luglio 2018							X	X								
Stesura del REPORT CONCLUSIVO + RACCOLTA SISTEMATICA DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA (format UdA, curricolo d'istituto, format PDP e PEI, etc.)	Randazzo/ Giovannetti	31 ottobre 2018								X		X	X					

2018

FasediDO-REALIZZAZIONE

Il progetto si struttura essenzialmente sulla continuità tra la pratica laboratoriale e la sperimentazione in classe delle azioni esperite/progettate nel corso dei laboratori. Tutte le azioni formative hanno il proprio centro dell'empowerment, cioè nella promozione e nella massima attivazione delle risorse e delle competenze di cui dispongono i docenti. I docenti formatori avranno il ruolo di facilitatori nel corso dei laboratori e di supervisori/tutor nel corso delle sperimentazioni in classe.

Tra le attività di potenziamento sono previste anche micro-attività di ricerca-azione

Non è attualmente previsto l'intervento di figure esterne, se non per eventuali attività di potenziamento legate ai gruppi di studio e di ricerca-azione.

Per il dettaglio delle attività si rimanda alla colonna "modalità di attuazione" della tabella che segue.

1. Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
<p>RACCOLTA E ANALISI DEI DATI relativi alle competenze in entrata dei docenti, con focus sulle aree della progettazione educativo - didattica e dell'inclusione.</p>	<p>Randazzo/ Giovannetti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) PROGETTAZIONE DEGLI STRUMENTI per la raccolta dati ed eventuale validazione: <ol style="list-style-type: none"> a. questionario semistrutturato; b. tracce per uno o due <i>focus group</i>. 2) RACCOLTA DEI DATI sulle competenze dei docenti nelle aree didattica e inclusione. <ol style="list-style-type: none"> a. Somministrazione dei questionari semistrutturati ai docenti. b. Realizzazione dei <i>focus group</i>. 3) ANALISI INCROCIATA DEI DATI raccolti attraverso i questionari e i <i>focus group</i>. Tale tipo di analisi permetterà di approfondire lo scarto esistente tra competenza reale, competenza percepita, competenza certificata e tra bisogno di formazione effettivo, bisogno di formazione percepito e desiderio di formazione. 4) STESURA DEL PRIMO REPORT e PROGETTAZIONE SITUATA DELLE PRIME AZIONI DI FORMAZIONE alla luce dell'analisi dei dati raccolti.
<p>AZIONE DI RECUPERO Laboratori di progettazione educativo - didattica (minimo 6 moduli nel corso dei due anni)</p>	<p>Randazzo</p>	<p>INCONTRI LABORATORIALI su specifici temi coerenti con il piano preventivo di formazione e con i bisogni espressi dai docenti in fase di rilevazione. Le attività dei laboratori saranno inquadrare all'interno delle tre seguenti macro-aree:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) saper progettare 2) progettare per valutare 3) trascrivere in modo corretto e puntuale i documenti (progettazione educativo-didattica; PEI; PDP; etc.)
<p>AZIONE DI RECUPERO Laboratori di didattica speciale (minimo 6 moduli nel corso dei due anni)</p>	<p>Giovannetti</p>	<p>INCONTRI LABORATORIALI su specifici temi coerenti con il piano preventivo di formazione e con i bisogni espressi dai docenti in fase di rilevazione. Le attività dei laboratori saranno inquadrare all'interno delle tre seguenti macro-aree:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) saper progettare 2) progettare per valutare 3) trascrivere in modo corretto e puntuale i documenti (progettazione educativo-didattica; PEI; PDP; etc.)
<p>AZIONE DI POTENZIAMENTO Gruppi di studio e di ricerca azione su buone pratiche relative alla didattica generale e alle didattiche disciplinari (minimo 2 moduli nel corso dei due anni)</p>	<p>Randazzo</p>	<p>Costituzione di GRUPPI DI INTERESSE, nei quali verranno promosse le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Studio di buone pratiche attivate in scuole statali del territorio nazionale ed europeo e declinazioni nella pratica scolastica. 2) Studio di casi clinici ed eventuali declinazioni didattiche. 3) Studio di buone pratiche che sostengano l'interdisciplinarietà come fondamento della didattica inclusiva.
<p>AZIONE DI POTENZIAMENTO Gruppi di studio e di ricerca azione su buone pratiche relative alla didattica e alla pedagogia speciale (minimo 2 moduli nel corso dei due anni)</p>	<p>Randazzo</p>	<p>Costituzione di GRUPPI DI INTERESSE, nei quali verranno promosse le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Studio di buone pratiche attivate in scuole statali del territorio nazionale ed europeo e declinazioni nella pratica scolastica. 2) Studio di casi clinici ed eventuali declinazioni didattiche. 3) Studio di buone pratiche che sostengano l'interdisciplinarietà come fondamento della didattica inclusiva.
<p>SPERIMENTAZIONI NELLE CLASSI</p>	<p>Randazzo/ Giovannetti + docenti supervisori individuati</p>	<p>ATTIVAZIONE MONITORATA DI PERCORSI DIDATTICI SPERIMENTALI coerenti con le pratiche esperite/progettate/analizzate nei laboratori e nei gruppi di interesse.</p>

	nel corso dei laboratori	
MONITORAGGI INTERMEDI	Randazzo/ Giovannetti	<ol style="list-style-type: none"> 1) RACCOLTA DEI DATI sull'andamento del progetto, attraverso: <ol style="list-style-type: none"> a. questionari semistrutturati (annuali). b. <i>focus group</i> (semestrali) c. <i>feedback</i> ricevuti dai docenti destinatari nel corso dei colloqui con i tutor e i supervisor dei gruppi di studio e delle attività laboratoriali. 2) ANALISI INCROCIATA DEI DATI raccolti ed eventuale ri-orientamento delle azioni formative. 3) Stesura dei REPORTINTERMEDI.
MONITORAGGIO FINALE E RACCOLTA SISTEMATICA DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA	Randazzo/ Giovannetti	<ol style="list-style-type: none"> 1) Raccolta/analisi dati e STESURA DEL REPORT CONCLUSIVO. 2) RACCOLTA SISTEMATICA DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA (format UdA, curriculum d'istituto, format PDP e PEI, etc.) e realizzazione di un ARCHIVIO DI ISTITUTO.

FasediCHECK-MONITORAGGIO

Tra le attività del progetto sono previste specifiche attività di raccolta e analisi dei dati di monitoraggio. Il progetto sarà monitorato attraverso l'ausilio congiunto di questionari semistrutturati e dei dati raccolti attraverso *focus group* svolti con cadenza semestrale. Oltre agli *output* principali (curricolo d'Istituto, format condivisi e banca dati delle buone pratiche) verranno realizzati tre report annuali e un report conclusivo. Il target a cui si rivolge il progetto vuole essere il più ampio ed eterogeneo possibile, in quanto l'azione formativa è indirizzata a tutti i docenti dell'Istituto. Si auspica di ricevere *feedback* anche dall'esterno del progetto, in quanto il piano di lavoro preventivo prevede di coinvolgere i gruppi di miglioramento in almeno un convegno di didattica di rilievo nazionale.

Fase di ACT - RIESAME EMIGLIORAMENTO

Il progetto individua la pratica laboratoriale e la supervisione, il *tutoring* e il *mentoring* quali strategie privilegiate per favorire la formazione attiva e consapevole del docente. Pertanto, il costante dialogo previsto tra responsabili del progetto e destinatari si auspica possa fornire numerosi e costanti *feedback* sullo stato intermedio dell'azione formativa. Sono altresì previste diverse iniziative specifiche di raccolta/analisi dati per favorire il monitoraggio in itinere, tra cui: *focus group* (con cadenza semestrale) e questionari semistrutturati. Le azioni di monitoraggio avranno lo scopo di tradurre le linee guida del piano di recupero e potenziamento in un piano operativo, che viene semestralmente aggiornato e revisionato (cfr. *elenco azioni/attività*).

Titolo del Progetto: PROVE per CLASSI PARALLELE

Responsabile del Progetto Assunta Ruggiero

Data prevista di attuazione definitiva Giugno 2018

Livello di priorità 2

Riferimento a sottocriteri del CAF 2.2.f
2.4.i
5.1.i
9.1.f

I componenti del Gruppo di progetto:

Fase di PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

5. *Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

Nella sezione del Rav riguardante le pratiche educative e didattiche è emerso, circa la valutazione, che occorre ampliare nell'Istituto la pratica delle prove strutturate per classi parallele con criteri comuni per la correzione.

Inoltre si è evidenziato che gli esiti delle prove standardizzate nazionali di alcune classi risultano inferiori mostrando un livello generalmente al di sotto del dato medio delle prestazioni, soprattutto per le prove di matematica; e che la varianza tra classi e dentro le classi è superiore a quella media, anche se ci sono casi di singole classi che si discostano in positivo.

Nell'istituto, a intervalli regolari, avviene già il confronto fra i docenti nei consigli di classe/intersezione, durante i quali viene verificato l'andamento disciplinare e la corrispondenza con la programmazione annuale.

La **verifica** e la **valutazione** sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare; hanno lo scopo di monitorare l'intero processo in relazione agli apprendimenti degli studenti e all'efficacia dell'azione educativo-didattica e offrono altresì la possibilità di "riorientare" la programmazione.

La verifica degli apprendimenti nell'istituto avviene già attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali che oltre a rilevare l'acquisizione di abilità e conoscenze riferibili alle competenze presenti nel curricolo verticale sono irrinunciabili per la trasparenza.

A seguito delle verifiche in itinere, del confronto tra i docenti e dei risultati raggiunti, vengono quindi modificati i processi in corso attraverso integrazioni di attività, azioni di recupero e di potenziamento.

In linea con tali riflessioni l'istituto ritiene che sia necessario ampliare la pratica delle prove strutturate per classi parallele con criteri comuni per la correzione e ne prevede quindi la predisposizione e somministrazione. Le Prove Parallele strutturate hanno per oggetto le conoscenze e le abilità ritenute essenziali per il raggiungimento delle competenze minime previste dall'offerta formativa per la disciplina e la classe specifica e rientrano in una valutazione di tipo formativo.

Tale valutazione che è finalizzata a cogliere informazioni analitiche sul processo di apprendimento, favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero, consolidamento, potenziamento.

Scopo del progetto "Prove per classi Parallele" è, quindi, oltre al monitoraggio delle programmazioni disciplinari e alla verifica del raggiungimento delle competenze minime, aumentare la condivisione nei processi di valutazione.

6. *Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

I destinatari sono gli studenti dell'istituto individuati come gruppo appartenente a classi parallele.

7. Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Azione	Motivazione	Impatto
Elaborazione di prove strutturate per classi parallele con definizione dei criteri di valutazione. Somministrazione delle prove.	Aumentare lo scambio di buone pratiche tra i docenti per la condivisione nei processi di valutazione.	Migliorare la condivisione dei criteri di valutazione. Favorire l'autovalutazione degli alunni attraverso prove formative. Trasparenza delle attività che si svolgono nell'Istituto.

8. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

I risultati, oltre all'acquisizione delle conoscenze e/o delle abilità disciplinari coerenti con la programmazione al monitoraggio delle programmazioni disciplinari e all'attivazione dei processi di autovalutazione e di consapevolezza del livello di apprendimento raggiunto dai singoli studenti, saranno volti ad aumentare la condivisione nei processi di valutazione

9. Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività Per Anno scolastico											
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
Individuazione Prova per classi parallele A.S. 2015/2016							X							
Somministrazione 3 prove formative (una di Italiano, una di matematica e 1 di inglese) A.S. 2015/2016									X					
Individuazione Prova per classi parallele A.S. 2016/2017					X									
Somministrazione 3 prove formative (una di Italiano, una di matematica e 1 di inglese) A.S. 2016/2017						X								
Individuazione Prova per classi parallele A.S. 2017/2018					X					X				
Somministrazione 6 prove formative (2 di Italiano, 2 di matematica e 2 di inglese) A.S. 2017/2018						X					X			

Fase di - REALIZZAZIONE

10. Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")

Attività organizzative svolte dai docenti:

- Calendarizzazione degli incontri
- Individuazione delle discipline coinvolte per le prove strutturate (italiano/ matematica/ inglese)
- Elaborazione della prova formativa e dei criteri di correzione
- Somministrazione agli alunni delle prove previste
- Correzione da parte dei docenti delle prove svolte
- Riflessione condivisa
- Compilazione di un questionario di gradimento
- Tabulazione del questionario
- Relazione dei referenti del progetto al Collegio dei docenti.

Fase di CHECK - MONITORAGGIO

8. *Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.*

Definire in particolare:

- *Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...)*
- *La frequenza del monitoraggio*
- *I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere*
- *Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto)*

Il progetto sarà monitorato attraverso gli incontri stabiliti in fase di realizzazione.

Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO

9. *Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.*

Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interni ed esteri) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.

Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.

La valutazione dell'efficacia dell'azione verrà effettuata attraverso la condivisione e il confronto dei risultati ottenuti; si concluderà con la compilazione del questionario di gradimento.

Progetto n. 3

Titolo del progetto: Iniziative di recupero/potenziamento negli ambiti fondamentali

Responsabile del progetto: Caterina Vitale

Data prevista di attuazione definitiva: Dicembre 2015

Livello di priorità: Medio alta

Riferimento a sottocriteri del CAF 2.1; 2.2

I componenti del Gruppo di progetto: I referenti dei progetti di recupero e di potenziamento per la scuola secondaria di I grado e per la scuola primaria.

Fasi di PLAN-DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Gli esiti delle prove standardizzate di italiano, ma soprattutto di matematica, di alcune classi della primaria risultano inferiori mostrando un livello generalmente al di sotto del dato medio delle prestazioni; tali punti di debolezza possono essere messi in relazione con la presenza di un elevato numero di allievi di provenienza straniera o con bisogni educativi speciali. Inoltre la varianza fra le classi e dentro le classi ha fatto registrare valori superiori a quelli mediamente ottenuti dalle scuole con background socio-economico e culturale simile. Per queste ragioni il collegio dei docenti ha ritenuto opportuno promuovere un piano complessivo di recupero e di potenziamento nelle discipline fondamentali dell'italiano e della matematica per favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni.

1. *Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

I destinatari sono tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado che vengono ammessi alla classe successiva con debiti formativi in italiano o in matematica e tutti gli allievi delle classi seconde e quinte della scuola primaria che manifestano difficoltà nell'acquisizione della strumentalità di base. Più in generale il progetto è rivolto agli alunni dell'Istituto che necessitano di essere sostenuti nel loro percorso formativo.

2. *Definire le varie attività in cui il progetto si articola e indicare per ciascuna: obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output sia di outcome.*

Azione	Motivazione	Impatto
Corso di recupero di italiano (secondaria I grado)	Un numero significativo di alunni presenta difficoltà nell'utilizzo della lingua scritta sia di carattere ortografico sia di carattere morfo-sintattico	Estendere a tutti gli alunni la competenza della lingua scritta. Favorire pratiche didattiche più efficaci all'insegnamento della lingua italiana anche come lingua straniera
Corso di recupero di matematica (secondaria I grado)	Un numero significativo di alunni presenta difficoltà nell'esecuzione dei calcoli e nel ragionamento logico-matematico	Consentire a tutti gli alunni di eseguire correttamente operazioni e calcolo e ragionamenti coerenti e conseguenti
Corso di recupero di italiano e matematica (primaria)	Un numero significativo di alunni raggiunge risultati inferiori alla media nelle prove standardizzate	Garantire a tutti gli alunni l'acquisizione delle abilità linguistiche e logico-matematiche. Nella lingua italiana raggiungere un'adeguata lettura e comprensione di

		testi; conseguire una scrittura chiara, coerente e ortograficamente corretta. Nella disciplina matematica eseguire le operazioni con sicurezza e acquisire le procedure di soluzione dei problemi.
--	--	---

3. *Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola*

L'attivazione di corsi di recupero e di potenziamento nelle conoscenze chiave degli ambiti disciplinari di italiano e matematica consente di venire incontro a un'esigenza sentita e manifesta da parte delle famiglie che non sempre sono in grado di sostenere privatamente le iniziative di sostegno al percorso scolastico dei loro figli. I corsi inoltre permettono di offrire agli alunni più deboli o meno motivati un ulteriore strumento di apprendimento e di affiancamento allo studio individuale. Il progetto mira a far sì che al termine del I ciclo di istruzione tutti gli alunni dell'Istituto abbiano raggiunto un livello almeno sufficiente nelle competenze linguistiche e logico-matematico. Il progetto mira inoltre a favorire pratiche didattiche innovative e il più possibile inclusive e a prevenire fenomeni di demotivazione legati all'insuccesso scolastico, che in alcuni casi possono indurre a sviluppare insicurezza o frustrazione sul piano personale fino a portare all'abbandono precoce.

4. *Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)*

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività											
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Corso recupero italiano	Laura Demofonti	Marzo 2016				x	x	x	x					
Corso recupero matematica	Silvia Spiezio	Maggio 2016				x	x	x	x	x	x			
Corso potenziamento matematica	Paola D'Ambrosio	Maggio 2016						x	x	x	x			
Corso recupero italiano e matematica	Caterina Vitale	Maggio 2016												

Fasi di DO-REALIZZAZIONE

Il progetto verrà attuato attraverso l'attivazione di corsi di recupero in orario curricolare per gli alunni della scuola primaria e in orario extracurricolare per gli alunni della scuola secondaria di I grado

1. *Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione*

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Corso di recupero di italiano nella scuola secondaria di I grado	Laura Demofonti	Corso pomeridiano per gruppi con difficoltà omogenee
Corso di recupero di matematica nella scuola secondaria di I grado	Silvia Spiezio	Corso pomeridiano per gruppi con difficoltà omogenee
Corso di potenziamento di matematica nella scuola secondaria di I grado	Paola d'Ambrosio	Corso pomeridiano per gruppi omogenei
Corso di recupero di italiano e matematica nella scuola primaria	Caterina Vitale	Corso di recupero in orario curricolare per gruppi di alunni con difficoltà omogenee

FasediCHECK-MONITORAGGIO

La valutazione dell'efficacia dell'azione di recupero e di potenziamento verrà effettuata attraverso la somministrazione di esercitazioni intermedie e prove finali, attraverso cui sarà possibile rilevare la crescita delle competenze. Sul medio termine sono inoltre attesi miglioramenti negli esiti degli scrutini e nelle prestazioni delle prove Invalsi.

È prevista inoltre nella scuola secondaria di primo grado la richiesta informale di un feedback da parte degli alunni partecipanti ai corsi e delle loro famiglie sull'acquisizione di un miglior metodo di lavoro, di una maggiore motivazione allo studio e una accresciuta consapevolezza degli strumenti utili all'apprendimento.

Fase di ACT - RIESAME EMIGLIORAMENTO

Dall'esito delle esercitazioni in itinere sarà possibile apportare dei cambiamenti sia per quello che riguarda i contenuti proposti sia per quello che riguarda le tecniche di insegnamento e l'utilizzo di materiali di studio.

Progetto n. 4

Titolo del progetto: Arricchimento delle pratiche di continuità e *peer education*

Responsabile del progetto:	Caterina Pugliese	Data prevista di attuazione definitiva:	Tutto l'anno
Livello di priorità:	Media	Riferimento a sottocriteri del CAF	

I componenti del Gruppo di progetto: Funzioni strumentali Continuità

Fasi di PLAN-DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il progetto Continuità ha lo scopo di realizzare un vero ponte di esperienze e competenze condivise e formative, che accompagni ogni alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola. In particolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria rappresenta per l'alunno e per i genitori un momento delicato, non privo di timori e interrogativi. L'alunno di cinque anni troverà nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuove relazioni, compagni e insegnanti; tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto e di attenzione. Pertanto il progetto continuità favorisce esperienze di relazioni didattiche e civiche che segnano principi e modalità di continuità verticale e orizzontale. La prima si sviluppa nel curriculum, che costituisce il risultato delle esigenze didattiche della scuola, con la propria realtà e le richieste dell'utenza. Quella orizzontale viene considerata come trasmissione di conoscenze ed esperienze vissute da parte dei bambini, partecipando così alla costruzione attiva dello sviluppo di competenze psico-sociali: come abilità di comunicazione e l'empatia, incoraggiando l'apprendimento collaborativo e non per ultimo l'apprendimento tra pari (*peer education*).

11. *Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

I destinatari del progetto sono gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado ed in particolare le classi ponte, genitori e scuole del territorio.

12. *Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori targettessi, sia di output che di outcome*

AZIONE	MOTIVAZIONE	IMPATTO
Studio e riflessione sull'ambiente: MARE	Il progetto nasce da una necessità di potenziare le reciproche conoscenze degli alunni che mettono in gioco emozioni, informazioni, abilità e modalità di apprendere, in tal modo l'alunno riesce a dare senso a quello che impara. Promuovere nuove conoscenze e cercare soluzioni originali, favorendo uno spirito critico.	Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, aiuto reciproco, l'ascolto e la consapevolezza di imparare ad apprendere. Tutto questo può passare sia nelle classi coinvolte e sia attraverso gruppi di lavoro con alunni di classi ed età diverse.

13. *Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola*

La scelta del progetto, trasversale e interdisciplinare, favorirà gli alunni per renderli più consapevoli verso i problemi sociali, attivando insieme ai docenti strategie di recupero in casi più complessi, favorendo una buona inclusione.

14. *Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)*

Il progetto legato alla Continuità è gratuito, prevede l'utilizzo di risorse interne ed esterne (incontri con docenti e alunni di altre scuole del territorio).

Fase di DO-REALIZZAZIONE

1a fase: Letture varie di argomento letterario, scientifico, artistico e sportivo con lezioni interattive aperte.

2a fase: laboratori letterari, scientifici, tecnologici e artistici.

3a fase: realizzazione e presentazione di performances e prodotti didattici (video in powerpoint, cartelloni, giochi, momenti di semplice drammatizzazione e discussioni guidate)

15. Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Letture varie di argomento letterario, scientifico, artistico ed		
Lavoro laboratoriale con la classe, classi parallele e classi ponte.		
Realizzazione e presentazione di performances ed elaborati ad altri alunni	Elisabetta Eusepi, Daniela Olivieri, Caterina Pugliese ed altre docenti coinvolte.	Lezioni aperte interattive con le classi di ogni grado con tre incontri per quadrimestre.

Fase di CHECK-MONITORAGGIO

Per monitorare gli apprendimenti dei saperi interdisciplinari e trasversali, verranno proposte delle schede di rilevazione (anche disegni) o lavori manipolativi, alla fine dei due quadrimestri, per avere giuste indicazioni su possibili interventi per migliorare le attività e coinvolgere così tutti gli alunni, per giungere così ad una migliore inclusione. Inoltre la Continuità dovrà lavorare per ridurre la distanza tra i tre plessi, coordinando meglio tutte le attività, intensificando il dialogo tra i plessi per crescere come Istituto.

Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le iniziative correttive e di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili, le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interni ed esterni) per individuare le soluzioni più efficaci ed efficienti.

Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.

Progetto n. 5

Titolo del Progetto: Miglioramento delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza

Data prevista di attuazione definitiva	Giugno 2015
Responsabile del Progetto	Mariangela Perego

Livello di priorità	Mediobassa
Riferimento a sottocriteri del CAF	2.1 2.2

I componenti del Gruppo di progetto:Un docente di riferimento per ciascuna classe

Fase di PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

La scuola pur avendo tra le proprie priorità l'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza e avendo attivato negli anni vari progetti riferibili alle stesse non adotta ancora criteri di valutazione comuni per tutti i plessi e in continuità tra gli ordini di scuola. Non vi sono metodi e criteri di valutazione condivisi relativi al raggiungimento delle competenze chiave nell'ambito sociale e civico e nelle competenze di cittadinanza. L'osservazione non è integrata da specifici indicatori e questionari dedicati. I metodi di insegnamento rilevanti per lo sviluppo delle suddette capacità non vengono vagliati quanto alle loro eventuali criticità e non vi è ancora stata una riflessione comune e condivisa tra il personale scolastico.

Obiettivi del progetto:

- Aumentare la condivisione di criteri, metodi e processi di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

1. *Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

- Docenti dell'Istituto
- Studenti

2. *Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori target attesi, siadi output e di outcome*

Azione	Motivazione Indicatori	Impatto
Elaborazione e somministrazione di un questionario relativo alle competenze di cittadinanza, sociali e civiche	Assenza di criteri di valutazione condivisi per le competenze sociali, civiche e di cittadinanza	Favorire il confronto tra docenti sulle strategie per lo sviluppo delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza e sulla valutazione

1. *Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola*

La somministrazione del questionario e l'elaborazione dei dati emersi dovrebbero favorire il confronto tra docenti e tra docenti e alunni all'interno delle singole classi al fine di individuare punti di forza e di criticità nell'acquisizione delle competenze sociali,

civiche e di cittadinanza e di individuare strategie e metodologie per favorirne l'acquisizione e criteri condivisi per la valutazione.

2. *Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)*

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività Per Anno scolastico											
					N	D	G	F	M	A	M	G		
Elaborazione del questionario per la valutazione delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza	Perego Mariangela	Novembre 2015			X									
Somministrazione del questionario nelle classi 4 e 5 della scuola primaria e per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado	Un docente per classe	Maggio 2015										X		
Elaborazione dei dati emersi	Un docente per classe	Maggio 2015										X		
Confronto dei risultati tra i docenti dell'Istituto		Giugno 2015											X	

Fase di DO-REALIZZAZIONE

Il progetto verrà attuato tramite l'elaborazione e la somministrazione di un questionario sulle competenze sociali, civiche e di cittadinanza e il successivo confronto dei dati rilevati.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

I docenti nei loro incontri di interclasse e dipartimentali per discipline analizzeranno i risultati emersi e avvieranno un confronto sulle modalità di valutazione delle competenze sociali al fine di prevenire ad una sempre maggiore condivisione di criteri di valutazione delle stesse.

Fase di ACT – RIESAME EMIGLIORAMENTO

La valutazione dell'efficacia dell'azione verrà effettuata attraverso il confronto dei risultati ottenuti e la condivisione di rubriche valutative per le competenze sociali, civiche e di cittadinanza all'interno dell'Istituto.

Progetto n. 6

Titolo del Progetto: Autoformazione dei docenti nell'uso delle Nuove Tecnologie nella didattica allo scopo dell'inclusione

Responsabile del Progetto	Animatore Digitale e Funzioni Strumentali N.T.
----------------------------------	--

Data prevista di attuazione definitiva	Giugno 2018
---	-------------

Livello di priorità	Bassa
----------------------------	-------

Riferimento a sottocriteri del CAF Educational:	2.2
	2.4
	3
	4.4
	4.5

I componenti del Gruppo di progetto: Stefania Palumbo (*F.S. Nuove Tecnologie e Animatore Digitale*)
Fabio Piedimonte (*F.S. Nuove Tecnologie e Formatore*)
Gruppo/Commissione Docenti Esperti in Nuove Tecnologie

Fase di PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. *Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

Nel Rav è emerso che non è chiaro quanti siano i docenti formati sull'uso degli strumenti multimediali, alcune insegnanti non usufruiscono delle attrezzature tecnologiche, sia per mancanza di esse che per effettiva conoscenza dell'uso didattico opportuno. Le Nuove tecnologie (LIM, Tablet, PC, Uso piattaforme, Utilizzo Software ...) aiutano la didattica personalizzata e inclusiva, la quale richiede una varietà di metodologie e di strategie didattiche tale da promuovere il potenziamento e il successo scolastico di ogni alunno.

Quindi gli obiettivi da perseguire per questo progetto sono essenzialmente:

- Implementare, attraverso l'autoformazione, le competenze del corpo docente nell'ambito dell'utilizzo della LIM nella didattica inclusiva;
- Favorire una didattica laboratoriale volta all'inclusione

Alla luce anche del PNSD previsto dalla L.107 e delle varie Azioni che la scuola intende portare avanti per sostenere l'innovazione e la formazione degli insegnanti, descritte e spiegate in sezione apposita all'interno del PTOF e seguite in modo particolare dall'Animatore Digitale designato, in tale progetto in particolare:

- si individueranno i docenti responsabili e i formatori del progetto, nonché un gruppo di docenti più formati per condurre l'autoformazione sull'uso delle nuove tecnologie;
- si richiederà di compilare questionari per l'individuazione delle competenze informatiche a tutti i docenti;
- si organizzeranno dei corsi, lezioni, focus group in base alle competenze riscontrate nei docenti e volti soprattutto all'utilizzo delle LIM presenti e all'integrazione delle nuove tecnologie per una didattica inclusiva.

2. *Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

I destinatari sono il personale docente con ricaduta sugli studenti di tutte le classi.

3. *Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori target attesi, sia di output che di outcome*

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)	Indicatori	Target atteso
Verranno organizzati corsi di formazione che saranno erogati da personale interno. Si cercherà in primo luogo di individuare i bisogni formativi dei docenti e successivamente di organizzare corsi di formazione mirati, sia per i docenti di ruolo, sia per i supplenti. Verranno inoltre promosse attività volte alla condivisione dei risultati raggiunti e del materiale elaborato con l'obiettivo di creare un circolo virtuoso di buone pratiche.	Output Le attività proposte andranno ad arricchire i profili professionali e ad implementare le competenze del corpo docente.	In via di definizione	Molto alto
	Outcome Buona competenza in campo informatico della maggior parte dei docenti	In via di definizione	Alto

4. *Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola*

I risultati del progetto, in attuazione alla legge 107/2015 e del PNSD, che mette tra le priorità obbligatorie la formazione interna dei docenti (azione #28 del PNSD), andranno sicuramente ad incrementare l'utilizzo delle Nuove Tecnologie e in modo particolare l'uso delle LIM che l'Istituto ha previsto di incrementare anche tramite la partecipazione ai fondi PON. Ciò sarà di supporto ad una didattica innovativa e soprattutto inclusiva e si potranno individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

La ricaduta sugli studenti si prevede molto positiva.

5. *Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)*

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività Per Anno scolastico											
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
Individuazione Questionario Competenze	Palumbo Piedimonte	15/12/2015			X	X								
Somministrazione Questionario	Palumbo Piedimonte	15/01/2016				X	X							
Raccolta Questionario ed Elaborazione	Palumbo Piedimonte	20/02/2016					X	X						
Individuazione gruppi di Formazione	Palumbo Piedimonte	15/03/2016							X	X				
Incontri di autoformazione A.S. 2015/2016	Palumbo Piedimonte	Giugno 2016									X	X	X	
Incontri di autoformazione A.S. 2016/2017	Palumbo Piedimonte	Giugno 2017	X	X		X			X		X		X	
Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività Per Anno scolastico											
Incontri di autoformazione A.S. 2017/2018	Palumbo Piedimonte	Giugno 2018	S X	O X	N	D X	G	F X	M	A X	M	G X		

FasediDO-REALIZZAZIONE

Il progetto verrà attuato tramite la modalità di autoformazione interna condotta da personale interno all'istituto con il supporto di lezioni, proiezioni, creazioni di gruppi di lavoro, ecc.

Verranno inoltre promosse attività volte alla condivisione dei risultati raggiunti e del materiale elaborato con l'obiettivo di creare un circolo virtuoso di buone pratiche.

Le attività proposte andranno ad arricchire i profili professionali e ad implementare le competenze del corpo docente.

Il piano di formazione dei docenti verterà sui seguenti punti:

1. Alfabetizzazione informatica (uso del sistema operativo, delle cartelle, gestione file, ecc...)
2. Software di produttività personale (per l'elaborazione di testi, di presentazioni, di fogli di calcolo, ecc...)
3. Uso della LIM e software correlati
4. Piattaforme per aule virtuali e gestione di blog di classe (Edmodo, Google Apps for Education, Blogspot, ecc...)
5. Piattaforme per la condivisione e per il cloud (Dropbox, Google Drive)
6. Registroelettronico

FasediCHECK-MONITORAGGIO

I docenti Funzione Strumentale Nuove Tecnologie/Formatori e l'Animatore Digitale si incontreranno regolarmente per monitorare, verificare e riprogettare gli interventi.

I risultati attesi saranno valutati anche alla luce dei questionari da somministrare eventualmente ai genitori e agli studenti.

Fase di ACT - RIESAME EMIGLIORAMENTO

Nei Focus Group e negli incontri si valuteranno continuamente le modalità e gli interventi al fine di migliorare e finalizzare il percorso ad una effettiva formazione continua.

Si rivaluteranno dei questionari da somministrare ai docenti per valutare l'andamento e calibrare in modo opportuno.

TERZASEZIONE

COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La divulgazione del piano di miglioramento prevede l'utilizzo dei principali strumenti di comunicazione fra cui la posta elettronica e il sito istituzionale dell'Istituto. Il PdM verrà inoltre diffuso in occasione delle riunioni per gruppi, delle assemblee, del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Istituto e del Comitato dei genitori.

Definire le modalità di implementazione della comunicazione e i tempi

Quando	Cosa	a chi	come
Alla fine della stesura del PdM	Contenuto del PdM e modalità di attuazione	Docenti	Invio telematico e Collegio dei Docenti
	Motivazioni che hanno portato alla scelta delle priorità di intervento	Personale ATA	Invio telematico, riunioni
	Miglioramenti attesi per i destinatari e i soggetti coinvolti	Utenti	Pubblicazione sul sito web, Comitato genitori
		Parti interessate e partner	Riunioni
In fase di monitoraggio	Avanzamento del PdM	Docenti	Collegio dei Docenti
	Eventuali cambiamenti organizzativi e operativi	Personale ATA	Riunioni
A conclusione dei progetti	Risultati finali dei progetti	Docenti	Collegio dei Docenti
	Impatto del miglioramento sulle performance chiave della scuola	Personale ATA	Riunioni
		Utenti	Sito web, comitato genitori, circolari
	Ricadute sugli stakeholders interni ed esterni	Stakeholder	Sito web

